

VERBALE n. 75 - **GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO
UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" ROMA**

Il giorno 22/9/2005 alle ore 9,30 si è riunita la Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento, presso la Sala del Senatino, per discutere dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Approvazione verbale della Giunta del 7/9/2005.
3. Personale ATAB nei Dipartimenti.
4. Analisi dei dati dei Dipartimenti (Commissione parametrizzazione).
5. Verifica della situazione delle aeree in vista di un'ipotesi di revisione.
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti i professori: **Stefano BIAGIONI, Mario DOCCI, Guido MARTINELLI, Cosimo PALAGIANO, Giuseppe VENANZONI, Fabrizio VESTRONI, Francesco VIETRI.**

Presiede la riunione il Presidente della Giunta: prof. Mario DOCCI.

Verbalizza la dr. Emanuela GLORIANI.

1. Comunicazioni.

Il PRESIDENTE, dopo aver dato il benvenuto ai Colleghi, riferisce in merito alla bozza del piano di emergenza ed evacuazione - inviata dall'Ufficio Prevenzione e protezione e da completarsi in alcune parti a cura delle strutture riceventi - e sottolinea che all'interno dei dipartimenti non c'è sufficiente personale da adibire al controllo della corretta applicazione della legge ed in alcuni casi non è possibile rispondere ad alcune domande dei questionari perché le strutture non sono a norma. Egli ritiene che si riproponga il problema, ancora irrisolto, dell'esatta individuazione per ogni struttura del datore di lavoro e che si debba inviare al SPP una richiesta di chiarimento sulla recente circolare.

La Giunta approva.

2. Approvazione verbale di Giunta del 7/9/2005.

Il verbale della seduta della Giunta del 7/9/2005 è approvato all'unanimità.

3. Personale ATAB nei Dipartimenti.

VENANZONI introduce brevemente l'argomento e ricorda che per lo studio della situazione del personale ATAB nei dipartimenti - effettuato insieme a Martinelli e Biagioni - sono stati utilizzati i dati collezionati per la parametrizzazione dei fondi. E' stato preso un sottoinsieme di tali dati - legato strettamente al problema del personale - che è stato analizzato separatamente in base alle funzioni (amministrativi, tecnici e bibliotecari); per ognuno dei tre gruppi si è selezionato un insieme di indicatori (personale docente, dottorandi, borsisti, assegnasti, contratti, sedi, numero dei mandati, flusso di bilancio etc.) ai quali sono stati attribuiti dei pesi. Relativamente alla situazione attuale, si è potuto così ricavare i dipartimenti che hanno eccesso o carenza di personale. In media c'è una unità di personale ATAB ogni due docenti. Le tre sequenze (amministrativi, tecnici e bibliotecari) possono essere lavorate in maniere differenti considerando gli indici di carico in senso relativo o assoluto e prendendo in considerazione il personale per qualifica ovvero assemblato.

DOCCI e VESTRONI sostengono che sarebbe interessante anche indicare il dato storico nonché la variazione nel tempo del personale assegnato al centro.

MARTINELLI replica che dagli uffici è stato riscontrato che - considerata invariata l'età media del personale ATAB nei due sottoinsiemi amministrazione centrale e dipartimenti - il rapporto fra quelli che erano andati in quiescenza nell'arco di un quinquennio ed il numero iniziale e finale, era uguale sia per i dipartimenti che per l'amministrazione centrale.

Egli ritiene che - se si è in possesso di una parametrizzazione ragionevole - con i criteri precedentemente citati (personale docente, dottorandi, borsisti, assegnasti, contratti, sedi, numero dei mandati, flusso di bilancio etc.) si possa comunque, prescindendo dal dato storico, ricavare un dato equilibrato relativo alla singola struttura. Occorre capire solo, nel caso di assegnazione di unità di personale ATAB, quali siano le priorità e di conseguenza con quale ordine si debba procedere.

Occorrerà, inoltre, decidere se considerare il dato aggregato e o disaggregato in base alle qualifiche. Sarebbe giusto, infine, valutare e applicare parametri oggettivi anche all'impegno lavorativo del personale dell'amministrazione centrale, delle facoltà etc.

Egli ricorda, infine, che la situazione di medicina è particolarmente complessa poiché vi è commistione tra lo spazio deputato alla ricerca e quello dedicato all'assistenza per cui bisognerà provvedere ad effettuare una ricognizione degli spazi nonché a definire una volta per tutte il personale del policlinico e quello dell'università.

DOCCI propone di sottomettere l'argomento ad una successiva riunione di Giunta e poi al Collegio.

La Giunta approva e fissa la data del 19 ottobre 2005 (ore 10,00) per l'assemblea plenaria.

4. Analisi dei dati dei Dipartimenti (Commissione parametrizzazione).

DOCCI dà la parola a MARTINELLI il quale presenta brevemente la relazione illustrativa dei dati dichiarati dalle singole strutture per la parametrizzazione e ritiene che sia opportuno, con i dati ricavati dal lavoro svolto, cercare di fornire agli organi di governo un quadro globale della situazione dei dipartimenti.

All'inizio vengono forniti dati generalisti inerenti la distribuzione delle varie tipologie di personale, spazi, acquisti etc. Le informazioni importanti dal punto di vista politico sono:

- “La Sapienza” dimostra “vivacità” poiché i dipartimenti sono finanziati non solo dall'ateneo ma anche da enti esterni.
- gli acquisti apparecchiature e biblioteche costituiscono una quota rilevante del finanziamento.

La curva della distribuzione dei docenti mostra che esiste una coda di piccoli dipartimenti i quali risultano essere fuori media anche rispetto al personale ATAB. Il numero ottimale di docenti per dipartimento è compreso tra 40 e 50 nella quale fascia si attestano una sessantina di strutture. Vi sono poi alcuni macro-dipartimenti di recente acquisizione come Scienze giuridiche - derivato dall'accorpamento di tutti gli istituti di Giurisprudenza - ed altri storici che non hanno mai proceduto ad una segmentazione.

Quindi la relazione si occupa di illustrare i dati analiticamente, esaminando il rapporto tra i seguenti indicatori ed il relativo valore medio: personale ATAB/docenti, borsisti-assegnisti/n.dipartimenti, dottorandi/docenti, mq/dipendenti, volumi bibl./n.dipartimenti, volumi-docente/n.dipartimenti.

Infine l'ultima tabella illustra le percentuali di finanziamento provenienti dai contributi ordinario/ateneo /altri enti/conto terzi, modulati per area e riferiti al numero dei docenti per area.

Alle ore 11,00 entra il Pro-Rettore vicario Luigi Frati.

Dopo avergli dato il benvenuto la Giunta sottopone a Frati il documento in discussione.

FRATI apprezza il lavoro svolto dalla Commissione parametrizzazione ed il fatto che il Collegio stia cercando di usare la leva finanziaria per far rientrare nella norma quei dipartimenti che sono fuori delle regole. Sarebbe però opportuno agire anche su altri fronti. Chiaramente è il CdA che stabilisce quali debbano essere gli indicatori di riferimento, ma un lavoro di ricognizione dei dati - a parte i necessari *distinguo* per le strutture con situazione atipica - può fornire un quadro della situazione. Altro problema logico-organizzativo riguarda medicina ed è quello del rapporto tra i DAI e i DU sui quali si dovrà promuovere una discussione generale. Altra questione - che riguarda il Policlinico ma può essere estesa anche ad altre strutture - è quella del passaggio in proprietà all'università del patrimonio edilizio; nell'attuazione di questa decisione sarebbe opportuno l'apporto di una commissione paritetica azienda/università che razionalizzi gli spazi ed in cui siano rappresentati gli interessi di tutte le parti, nelle persone del Rettore e del Direttore Policlinico o Loro delegati e dei direttori dei dipartimenti coinvolti. A seguito di questa razionalizzazione potrebbero essere reperiti spazi ulteriori da ridistribuire fra le strutture, anche nella prospettiva degli atenei federati. Oltre la ricomposizione numerica illustrata dalla relazione della Commissione, occorrerebbe inoltre, a Suo giudizio, che i dipartimenti ipotizzassero una ricomposizione edilizia e per aree di competenza.

La Giunta approva la relazione.

5. Verifica della situazione delle aeree in vista di un'ipotesi di revisione.

L'argomento di cui al punto 5 è rinviato a successiva seduta.

6. Varie ed eventuali.

Non vi sono al punto 6 argomenti in discussione.

La seduta è tolta alle ore 11,30.

IL SEGRETARIO
Emanuela Gloriani

IL PRESIDENTE
Mario Docci